

# ***SAN BERNARDINO DA SIENA***

Via Degas, 19 – 00133 Roma – Tel. 06 2031110

[WWW.PARROCCHIASANBERNARDINOROMA.IT](http://WWW.PARROCCHIASANBERNARDINOROMA.IT)



**FEBBRAIO 2023**

La Chiesa è aperta dalle ore 8.00 alle 12.00 e dalle ore 16.00 alle 19.00  
L'Ufficio Parrocchiale è aperto il martedì e il venerdì dalle 16.00 alle 18.00

Fratel Biagio	pag. 2	Squarci di savana	pag. 7
Accordo storico	pag. 5	Approfondiamo	pag. 11
Ci hanno lasciato	pag. 6	Il nostro quartiere	pag. 12

## *Fratel Biagio*

Biagio Conte è stato un missionario italiano laico.

Eremita, conosciuto anche come Fratel Biagio, ha fondato la "*Missione di Speranza e Carità*" di Palermo per cercare di rispondere alle drammatiche situazioni di povertà ed emarginazione della gente della sua città natale e all'evangelizzazione ha dedicato la sua vita.

Figlio di imprenditori edili, a 16 anni abbandonò la scuola e iniziò a lavorare nell'impresa della sua famiglia, ma a causa di una profonda crisi spirituale decise di allontanarsi.

Nel maggio 1990 scelse di vivere come eremita, ritirandosi nelle montagne dell'entroterra siciliano e successivamente facendo un viaggio interamente a piedi verso la città di Assisi. Il viaggio fu reso noto alle cronache per gli appelli della famiglia d'origine alla trasmissione Rai *Chi l'ha visto?*, dove Biagio rispose in diretta informando del suo cammino verso Assisi.

Tornò poi a Palermo con l'intenzione di trasferirsi in Africa come missionario, ma lo stato di miseria in cui ritrovò la sua città gli fece cambiare idea.

In un primo momento fu attivo dal 1991 nel portare conforto ai senzatetto della Stazione di Palermo, per i quali si batté attraverso diverse proteste ed un digiuno. Ottenne l'utilizzo di alcuni locali, all'interno dei quali fondò nel 1993 la "*Missione di Speranza e Carità*", che oggi accoglie persone nei dormitori, e ne assiste altre in varie forme (cibo, farmaci ecc.).

Pur rimanendo laico, mantenne un rapporto strettissimo con l'Arcidiocesi di Palermo, che fin dall'inizio lo sostenne, affiancandogli un sacerdote.

Anno 15 - Numero 135 - Febbraio 2023

Redazione : Don Dante Bellisario, Parroco; Antonio, Gianfranca, Rina , Nuccio, Dora  
Grafica: Franca

Ci sono stati di aiuto: Giorgio, Aldo, Pino, Rina, Emiliana, Rita, Mimma, Lia, Loretta, Fiorella, Rosaria, Elda, Mara

Il 16 gennaio 2014 fu reso noto che Biagio Conte, da anni costretto su una sedia a rotelle a causa di alcune vertebre schiacciate, già dalla precedente estate aveva ripreso a camminare dopo un'immersione nelle acque di Lourdes, evento di cui gli stessi medici "non hanno saputo fornire una spiegazione scientifica plausibile".

Nel 2018, dopo la morte di alcuni senzatetto nelle strade di Palermo, in segno di protesta contro la povertà decise di dormire in strada, sotto i portici del Palazzo delle Poste centrali, iniziando quindi uno sciopero della fame durato dieci giorni. In seguito la Regione Siciliana finanziò l'ampliamento della missione. Il 15 ottobre 2018, Papa Francesco, ha visitato la "Missione di Speranza e Carità", pranzando con gli assistiti nella mensa.

Il 12 gennaio 2023, a causa di una gravissima forma di tumore al colon cui stava lottando da tempo, è morto a Palermo all'età di 59 anni. Il giorno precedente, pur fortemente debilitato, aveva chiesto insistentemente di partecipare alla Messa, ove venne trasportato su una lettiga per ricevere l'Eucaristia.

Tra i tanti messaggi di cordoglio giunti dopo la morte, anche quello di Papa Francesco, che lo ha definito "Generoso missionario di carità e amico dei poveri" e del Presidente della Repubblica Italiana, Sergio Mattarella, che ne ha valorizzato la testimonianza "coinvolgente ed eroica" a difesa della dignità umana.

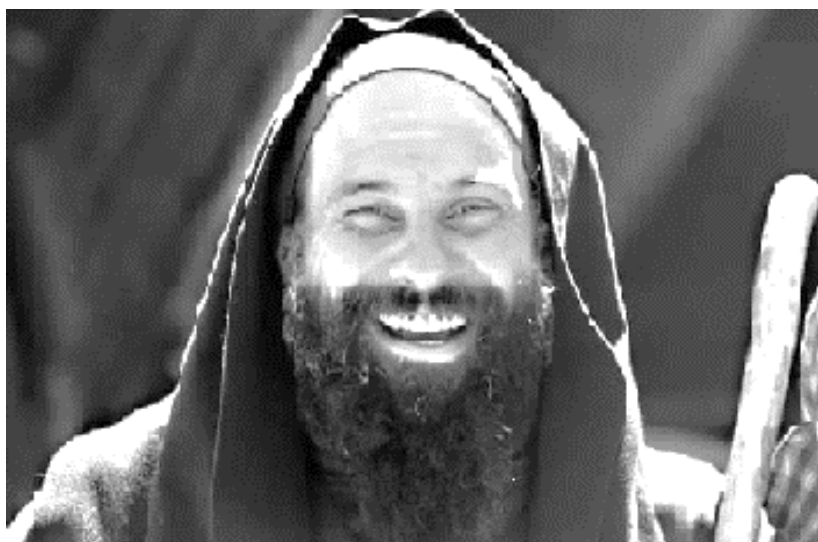


*“Da una intervista di Fratel Biagio: “Ho lasciato tutto a 26 anni. Ero un giovane che viveva per le vie della città, imboccavo tante vie, i giovani, le comitive, andavo in discoteca, in pizzeria, al bowling: tutto questo avevo fatto, pieno di marchi, ero patito di Wrangler, Levis, dei giocatori, cantanti, attori, ora se mi dite di chi sono fan ...del buon Dio, di San Francesco, di madre Teresa, quelli che hanno dato la vita per nostro Signore, veramente Gesù un amico.*

*Io avevo tanti amici, ma adesso ho anche aggiunto un amico che si chiama Gesù e quando lo scopri non lo lasci più. Perché mi sono staccato da tutti? I miei amici non mi capirono, dissero ai miei “curatelo” perché avrà la depressione” ed io ho risposto: “Curate questa società malata ed anche io guarirò!”.*

*Io stavo male per una società egoistica, indifferente, questo è il mio malessere. Io devo tanto alla mia mamma, alla mia mamma devo tanto perché mi ha trasmesso profonda fede...papà non ha capito, mio padre non ha accettato, l’ha presa male, l’unico figlio maschio, mamma mia!*

*L’ha presa molto male, simile a San Francesco, il papà di San Francesco è stato severo, ma mio padre neanche scherzava. Anche quando me ne andai di casa, avevo lasciato tutto, lungo viaggio fino ad Assisi nel '91 scattò un grande appello e fu “Chi l’ha visto” che cercò di convincermi di ritornare ma io ho detto “Io devo andare avanti!”.*



## *Accordo storico*

L'Unione europea ha approvato un regolamento che impedirà l'ingresso nei confini comunitari di prodotti legati alla deforestazione. Niente più prodotti legati alla distruzione delle foreste nei supermercati e sulle tavole nei Paesi della comunità europea.

Lo ha decretato l'Ue, siglando un **accordo storico** per fermare la deforestazione, un fenomeno di proporzioni gigantesche con cui ci stiamo mangiando l'intero Pianeta. Si tratta della prima legge volta a contrastare la distruzione delle nostre foreste.

Non tutti sono infatti a conoscenza di quanto determinati prodotti alimentari siano tacciati di migliaia di ettari di foreste disboscate per la loro coltivazione. Un esempio è la soia, uno dei legumi importati ampiamente nei territori europei. C'è poi la carne bovina, l'olio di palma, il legno e naturalmente anche il caffè. Tutti questi alimenti saranno toccati dal nuovo ambizioso regolamento. Una misura d'emergenza per invertire disperatamente la rotta e fornire allo stesso tempo ai consumatori prodotti a deforestazione zero tracciati in ogni fase.

L'accordo si prefigge di frenare una parte significativa della deforestazione e del degrado forestale globale, contrastando così la perdita di biodiversità e riducendo a sua volta le emissioni di gas serra.

Secondo i dati condivisi dal WWF, l'Unione europea è il secondo maggior importatore di deforestazione tropicale al mondo. Nel 2017, l'Ue è stata responsabile del 16% della deforestazione internazionale, per un totale di 203.000 ettari distrutti e 116 milioni di tonnellate di CO<sub>2</sub> emesse.

L'elenco delle merci sarà rivisto e aggiornato costantemente in relazione ai dati sulla deforestazione mondiale.

Anche i singoli Paesi e le loro produzioni saranno sottoposti a una valutazione del rischio di deforestazione e degrado forestale con livello alto, standard o basso.



***Ci hanno lasciato nel 2022:***

***RAMOGIDA Maria Giuseppina di anni 85 (16 gennaio)***

***JECQUIER Marcello di anni 69 (4 febbraio)***

***BELLINO Antonino di anni 77 (20 febbraio)***

***VANIA Lucialba di anni 59 (26 marzo)***

***CIARAMBINO Silvana di anni 75 (7 aprile)***

***PINTO Francesca di anni 81 (16 luglio)***

***REALI Lucia di anni 89 (31 luglio)***

***RUBINI Maria di anni 98 (17 agosto)***

***MOCHI Elisabetta di anni 62 (24 agosto)***

***SELCI Teresa di anni 78 (27 agosto)***

***TURANI Eliana di anni 87 (7 settembre)***

***RICCIARDELLI Maria Antonietta di anni 87 (1 ottobre)***

***TETI Gianfranco di anni 72 (2 novembre)***

***SILVESTRI Silvana di anni 96 (11 dicembre)***

***PRINCIPE Giuseppina di anni 77 (26 dicembre)***

***ROVERE Bruna di anni 93 (27 dicembre)***



*SQUARCI DI SAVANA*



Capita talvolta che nella mente affiori una domanda:

“Come sarebbe stata la vita sulla Terra senza la presenza dell’uomo?”

Forse non avremmo avuto i grattacieli e gli aerei supersonici, ma non ci sarebbe stato neanche lo smog delle auto o l’inquinamento prodotto dalle fabbriche. Probabilmente le forze della natura avrebbero raggiunto un equilibrio diverso e magari non avremmo dovuto affrontare il problema dello sfruttamento delle risorse. Le stesse coste avrebbero presentato un aspetto diverso, i mari sarebbero stati forse abitati da altre specie animali e si sarebbe instaurato un differente rapporto tra gli esseri viventi.

\*\*\*\*\*

All’improvviso, quasi per caso, trovo la risposta a questa domanda a dodici ore di viaggio da casa, in un continente a me totalmente sconosciuto.

Sono in **Africa**, a bordo di un safari minivan, davanti ad un ingresso a forma di arco con su scritto: “Parco nazionale di Amboseli”.

Un cancello sembra indicare il limite oltre il quale inizia un mondo diverso, nel quale vigono regole difformi da quelle che governano la normale esistenza umana, un mondo nel quale l’uomo è solo spettatore senza alcun potere di influire sulle leggi della natura. Oltre quel cancello, penso, c’è forse la risposta a tutti i miei dubbi.

Mi addentro in quella terra di nessuno, ma noto subito qualcosa cui non ero avvezzo.

Qui si gioca a parti invertite!!

Io – **uomo** - rinchiuso tra le lamiere di una piccola auto: prigioniero, senza possibilità di prendere contatto con la terra o (se volete) di contaminare con le mie azioni la natura.

loro - **gli animali** - liberi di muoversi nella savana, felici di pascolare e di nuotare nei laghi e nei pantani, di correre e di giocare, senza confini da rispettare, in un terreno a volte brullo, a volte ricco di una vegetazione varia e sorprendente composta soprattutto da acacie e arbusti spinosi.

Ecco, dico a me stesso, come sarebbe la natura se non ci fosse l’uomo! Sì,



perché la mia presenza in questo luogo non conta: sono semplicemente un alieno, qualcuno che non appartiene a quel mondo e che non deve disturbare. Comprendo tutto questo quando, senza volerlo, mi avvicino troppo ad un'**elefantessa** che porta a spasso i suoi piccoli. Mi arriva subito il messaggio: un vistosissimo battere d'orecchie per avvisarmi che è pronta ad attaccarmi.

Provvedo subito, spostando il minivan a distanza di sicurezza per non mettere a dura prova le mie coronarie.

I momenti di relax durano però poco. Da un anfratto, formatosi sotto il sentiero sterrato, scorgo venir fuori la testa di un **leone**. La distanza che mi separa da lui è inferiore a due metri. Sto immobile nella mia prigione, ma non sembra essere interessato a me. Accanto a lui giace una leonessa. Non riesco a capire cosa li abbia spinti a sostare così vicini allo sterrato percorso dalle auto. Il maschio sembra prestare assistenza e protezione alla leonessa malata, ma si tratta (e lo dico per un senso di onestà intellettuale) di una considerazione basata su semplici supposizioni.

Se bisogna riconoscere al leone il titolo di re della savana, non può negarsi che esista comunque anche una signora della savana: la **giraffa**. L'eleganza dell'andatura e delle sue forme, il colore picchiettato della pelle, la forma alta e slanciata del corpo ne fanno, a mio parere, l'animale più distinto del parco. Il suo passo lento e aggraziato è caratterizzato dal fatto che sposta contemporaneamente entrambe le zampe dello stesso lato. Se però fugge, muta questa andatura (detta ambio), assumendo quella tipica del galoppo e raggiungendo anche velocità superiori ai 50 km orari. La conformazione del viso allungato le consente poi di cibarsi delle spinose acacie, utilizzando il labbro superiore prensile per afferrare i vegetali senza ferirsi la bocca.

Ma la vita della savana, per quanto priva della malvagità e dei condizionamenti umani, è comunque sempre una vita che deve essere conquistata. Perciò ogni animale deve lottare per procurarsi da mangiare o, piuttosto, per non finire preda del più forte. E' la dura legge della savana: bisogna imparare a correre più veloce del nemico e talvolta è anche necessario adottare tecniche di gruppo per sopravvivere o per attaccare la preda.

Perciò molti animali vivono in branchi e fanno della loro unione l'arma segreta per vincere la battaglia della vita. Non posso ignorare dunque che anche qui nella savana esiste la morte, ma non è mai il frutto del capriccio dell'uomo. Chi uccide lo fa solo per necessità, assoggettato alla dura legge della sopravvivenza.

Certo la morte è sempre qualcosa di difficile da condividere e da accettare e spesso nella savana si presenta sotto aspetti cruenti e brutali. La **iena** è uno degli animali che forse, anche nel comune modo di intendere, viene visto tra i più ripugnanti. E in effetti è quello che si pone meno problemi quando deve soddisfare il suo appetito perché ha l'abitudine di azzannare le viscere della preda quando questa è ancora in vita provocando lacerazioni e squarci profondi nella vittima. Con la sua forte dentatura è inoltre in grado di rompere le ossa delle sue vittime.

Da un punto di vista fisico questo animale è facilmente riconoscibile in quanto ha una grande testa, orecchie a punta, pelame lungo tendente al giallognolo e un muso scuro con una folta criniera erigibile.

Nella savana puoi trovare ad ogni angolo qualcosa di inaspettato e che ti sorprende. Così, improvvisamente vedo uscire dal gruppo un elefante che, incurante della mia presenza, dà vita ad una delle scene più divertenti di tutto il safari. Decide cioè di stimolare le parti intime del proprio corpo strofinandole su un grosso spuntone di pietra per poi lasciare andare qualche metro più avanti una montagna di escrezioni e un fiume di urina tale da sommergere l'intera savana!..... (fine parte I)

*Nuccio*



## *Approfondiamo la conoscenza di Roma*

### **Via dell'Acqua Bullicante**

“Bulicare” e la sua variante regionale “bullicare” sono termini piuttosto fuori moda, sinonimi di “bollire”.

Dalle parti di Torpignattara, una tempo, scorreva un corso d'acqua in un fosso, ora interrato, che a un certo punto si incontrava con alcune sorgenti di acqua sulfurea che lo facevano ribollire.

Da qui il nome di questa via che collega la Casilina con la Prenestina, nel quadrante orientale della città.

### **Via dei Cessati Spiriti**

Via dei Cessati Spiriti è una piccola via che si trova vicino al parco della Caffarella, nel quartiere Appio Latino. Sembra che nell'Ottocento la via fosse già nota come Via degli Spiriti, a causa dei furti di carri che avvenivano puntualmente ai frequentatori dell'osteria che qui si trovava.

I proprietari attribuivano i furti a certi spiriti infestanti, quindi si decise di mettere a vigilanza della zona un'edicola con una Madonna: da quel momento i furti cessarono e da qui il nome Via dei Cessati Spiriti.

La versione più veritiera di questa storia è che l'edicola abbia scoraggiato i ladri a rubare i carri: infatti le edicole con le Madonne, oltre a essere un punto di raccolta per i fedeli, illuminavano le strade prima dell'elettricità. Agli angoli dove c'erano (e spesso ci sono ancora) le edicole, i ceri votivi mantenevano la zona sicura illuminandola.

### **La piccola LONDRA**

Tra la via Flaminia e viale del Vignola, c'è un piccolo agglomerato di case “**London Style**” racchiuse da cancellate in ferro battuto. Il passaggio pedonale è libero a tutti e per amanti e nostalgici della capitale Uk, è il posto ideale per farsi una passeggiata in un luogo quasi estraneo al resto della città. Lunga duecento metri la strada è costellata di edifici liberty, palazzi bassi e colorati, giardinetti, scale in pietra e balconcini art nouveau che ricordano Downing Street, ma a due passi dal Tevere.

Conosceva queste storie?

## *Il nostro quartiere ... per saperne di più*

Con soddisfazione apprendiamo che il Municipio ha recentemente approvato una risoluzione con la quale accoglie le richieste della nostra Associazione di invertire il senso unico su via delle Due Torri (verso via Gagliano del Capo) e di trasformare il tratto tra il centro commerciale (Superconti) e via Casilina a doppio senso di circolazione.

Tali richieste sono scaturite a seguito dei lavori di messa in sicurezza di via delle Due Torri con la realizzazione del marciapiede: infatti è evidente come il senso unico, nella direzione attuale verso via Casilina, provochi un traffico insostenibile su via Degas con conseguente grave rischio di incidenti sia per i pedoni che per gli automobilisti; inoltre crea problemi al ripristino del doppio senso di circolazione nel tratto compreso tra il centro commerciale e via Casilina, dove il senso unico non ha proprio motivo di esistere.

Con la risoluzione appena approvata, il traffico sarà più equamente ripartito tra via delle Due Torri e via Degas e sarà agevole raggiungere il centro commerciale a chi entrerà a Fontana Candida provenendo da via Casilina. Le modifiche verranno attuate al termine dei lavori di via delle Due Torri, previsto per fine Gennaio.

Vogliamo ringraziare il Municipio e in particolare la Commissione Lavori Pubblici, per l'impegno per una viabilità che risulterà migliorata in tutta la zona e per la disponibilità sempre dimostrata al confronto sereno e costruttivo con i cittadini.

L'Associazione di quartiere Fontana Candida

## **BALLO di GRUPPO**

Corso principianti: Lunedì: ore 17:00 – 19:00

Corso intermedio: Giovedì: ore 17:00 – 19:00

Corso avanzato: Martedì: ore 17:00 – 19:00



## **GINNASTICA POSTURALE**

Martedì: ore 9:00 – 10:00

Giovedì: ore 9:00 – 10:00



## **GINNASTICA CARDIO FITNESS**

(per adulti)

Lunedì: ore 15:30 – 17:00

Venerdì ore 16:00 – 17:30



## La benedizione degli animali

E' un rito antico sempre molto amato dai fedeli. In omaggio a Sant'Antonio Abate, protettore degli animali domestici, del bestiame, del lavoro del contadino, del fuoco e delle malattie della pelle.

Torna l'appuntamento caro alla comunità che si riunisce, ogni anno, sul piazzale della chiesa di san Bernardino da Siena, per la "classica" benedizione degli animali. La benedizione degli animali domestici rappresenta un importante momento educativo in un'epoca in cui sono all'ordine del giorno episodi di maltrattamento o abbandono degli animali.

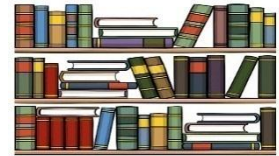
Sono ormai tantissime le famiglie che hanno accolto in casa uno o più animali. Non solo diventati, a tutti gli effetti, parte della comunità ma soprattutto capaci di rendere la nostra vita migliore, grazie all'affetto così puro e sincero che ci offrono ogni giorno. E vogliamo celebrare proprio questo, ringraziando i nostri piccoli compagni di viaggio.

L'iniziativa religiosa ogni anno vede il coinvolgimento di fedeli, voluta per educare i padroni degli animali all'amore per l'altro ma anche per tributare un giusto omaggio ad un Santo che è divenuto il simbolo dell'amore per la natura e gli animali.

*Franca*



La Biblioteca Parrocchiale “San Bernardino da Siena”, ha lo scopo di consentire, a quanti lo vogliano, la consultazione e il prestito di testi dei più svariati generi. La ricerca dei libri può essere effettuata per autore, per titolo, per genere, anche dal proprio computer collegandosi al sito della Parrocchia. Al momento i testi catalogati sono circa 5100.



Per accedere: [www.parrocchiasanbernardinoroma.it](http://www.parrocchiasanbernardinoroma.it)

---

***CONTINUA IN PARROCCHIA***  
***LA RACCOLTA DEI TAPPI IN PLASTICA***



---

All'interno della nostra parrocchia è stato situato l'apposito contenitore per la raccolta di olio vegetale.



## IN PARROCCHIA



**SANTE MESSE**  
Festive  
ore 8:00 - 10:00 - 18:00  
Sabato e Prefestive  
ore 18:00  
Feriali: lun-ven ore 9:00

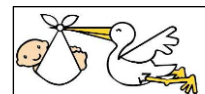
**CARITAS E CENTRO ASCOLTO**

**VENERDI' 16:00 - 17:30**



**CATECHESI PARROCCHIALE**

**PREPARAZIONE AL BATTESIMO**



**PREPARAZIONE ALLE COMUNIONE**

**PREPARAZIONE ALLA CRESIMA**

- **RAGAZZI**
- **ADULTI**
- **LAVORATORI**



**PREPARAZIONE AL MATRIMONIO**

Invitiamo a visitare il Sito della nostra parrocchia:

[www.parrocchiasanbernardinoroma.it](http://www.parrocchiasanbernardinoroma.it)

e-mail: [parrocchia@parrocchiasanbernardinoroma.it](mailto:parrocchia@parrocchiasanbernardinoroma.it)